

VareseNews

Alla festa per la promozione di Cantù, Leonardo Okeke insulta Varese dal palco

Pubblicato: Lunedì 16 Giugno 2025



Da uno diventato famoso – al di fuori del basket – per un [video insieme ad Andrea Dipré in cui inneggiava alla cocaina](#), non è che ci si possa aspettare chissà quale alzata di ingegno. Però, di solito, **ci si augura che certe stupidaggini** fatte da ragazzini con il tempo **possano lasciare il posto a qualcosa di più serio**, specie se nella vita si ha un ruolo da sportivo professionista e oltre a se stessi si rappresenta anche la società di appartenenza.

Invece **Leonardo Okeke ci è ricascato**, e pazienza se nel frattempo ha dovuto attraversare il calvario di un **infortunio gravissimo** ma anche il [licenziamento](#) (dopo una sospensione) per violazione del codice etico interno a causa di una **vicenda privata** poi (pare: non ci sono mai state ricostruzioni e versioni ufficiali) ricomposta a livello legale ma che nel frattempo aveva riallontanato il pivot dallo sport giocato.

Okeke, **21 anni**, è stato attore non protagonista (4,6 punti a partita tra regular season e playoff) nella [risalita in Serie A della Pallacanestro Cantù](#) dopo che nell'estate scorsa si era fatto cacciare da Varese per la vicenda di cui sopra. E per festeggiare, nel giorno della celebrazione pubblica della promozione, ha preso il microfono sul palco lanciando il coro «**Varesotto pezzo di merda**» davanti ai tifosi biancoblu. ([QUI il video tratto da una diretta di LE News](#))

Dimenticando, forse, che **a Varese Okeke è stato curato** – arrivava dal gravissimo infortunio avvenuto

in Spagna – **aspettato, fatto crescere** nella squadra di Serie B e **coccolato soprattutto da Luis Scola** che non ha mai fatto mistero di credere in lui a livello sportivo, tanto da forzare i tempi del rientro su un parquet di Serie A.

Ora, il problema non è il coro in sé, se fosse arrivato dai tifosi canturini: sfottò e insulti sono all'ordine del giorno, saranno magari poco eleganti ma fanno parte del gioco del derby. Il problema è che a dare il vita alla cosa **sia stato un atleta tesserato** (la ciliegina è che in passato Okeke ha vestito anche la maglia azzurra) e che per di più lo ha fatto in pubblico. A questo punto è probabile – e auspicabile – che **sia la Federazione a muoversi attraverso i propri organi**, non tanto perché da queste parti ci si offenda (visto anche il livello del “lanciacori”), quanto perché dai tesserati certe scene sono inaccettabili.

AGGIORNAMENTO – A seguito della diffusione del video, **Okeke su Instagram si è scusato**, ha parlato di “contesto assolutamente goliardico” e spiegato di non avere intenzione di offendere i tifosi e la città. Come sempre capita in questi casi, le giustificazioni arrivano tardi, magari dopo una telefonata all'avvocato. Non se ne sentiva il bisogno.

[Damiano Franzetti](#)

damiano.franzetti@varesenews.it